di Vaudemont, quarto figliuolo del duca di Lorena, che allora era in corte; il che fu con molto disgusto del conte, e gli diede causa, oltre a qualch' altro rispetto, di partirsi mal soddisfatto. Così il sapersi ben governare della Maestà Sua, e il tenere temperati e tranquillati gli umori di quel regno, che ancora bollono, sì come il farlo è contro la natura delle cose, così il conseguirlo è solo proprio della singolare ed estraordinaria prudenza del re. Nè è dubbio che queste cose non gli portino nell'animo infiniti disturbi, perchè l'aver da una parte da guerreggiare con inimici esterni tanto potenti, dall'altra da vegghiar alle insidie che gli sono tessute dagl'interni, e l'aver da combatter con la necessità e col bisogno, e dover pensare a superare il tutto, bisogna bene che gli apporti molte molestie. Questo è quello poi che, per liberarsene, il fa incredibilmente desiderar la pace, purchè la potesse aver con sua dignità, e la dimanderia e procureria anco, quando il farlo non gli apportasse di quei danni e pregiudizi, che sono soliti sentir quelli i quali mostrano di aver bisogno.

Ha Sua Maestà per moglie Margherita, l'ultima delle tre sorelle dei re passati; la prima delle quali, nominata Isabella, fu data in matrimonio al presente re Cattolico, e di essa nascono la serenissima infanta Isabella, e Caterina già duchessa di Savoja (1); la seconda, Claudia, si maritò in Carlo duca di Lorena, della quale sono figliuole Cristierna granduchessa di Toscana e Anna duchessa di Baviera, oltre a due o tre altre sorelle che sono in casa, e tre fratelli, Enrico marchese di Pont, Carlo il cardinale, e Francesco conte di Vaudemont. Di modo che Sua Maestà, il re Cattolico e il duca di Lorena sono cognati. Di questa principessa S. M. non ha mai avuto figliuoli, tutto che sia stato con lei; ma dopo molti disgusti, i quali lungo e noioso saria il doverli raccontare, si separò, nè l'ha poi più voluta vedere; e sebbene dopo il suo avvenimento alla corona, e a mio tempo, molti sperassero che, per diversi buoni offici fatti, dovesse farla venire alla sua presenza, niente però fin qui ha giovato. Le dà però

⁽¹⁾ Veggasi addietro a pag. 151.